

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE
AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN
PRATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL PATRIMONIO MUSICALE
MATERIALE E IMMATERIALE
40° CICLO – A.A. 2024/2025**

Istituzioni convenzionate:

Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (*Capofila*)
Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia
Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria
Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera

SCADENZA BANDO: 29 agosto 2024, ore 12.00 (CEST)

Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della Scheda del Dottorato saranno pubblicati nella apposita sezione del sito del Conservatorio di Musica di Cosenza e degli altri Istituti.

[Pagina sito web Istituzionale per i Dottorati di ricerca](#)

IL DIRETTORE

- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 470 del 21 febbraio 2024, "Accreditamento dei corsi di dottorato proposti dalle Istituzioni AFAM" all'art. 3, comma 3, che prevede che "Le Istituzioni AFAM possono richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: altre Istituzioni AFAM italiane in possesso dei requisiti di cui ai commi precedenti o analoghe Istituzioni estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto [...]";
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 544 del 27 marzo 2024, con cui è stato rideterminato, a decorrere dall'a.a. 2024/2025 l'importo annuo della borsa per la frequenza dei Corsi di Dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- Visti** i Decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 629 e n. 630 del 24 aprile 2024, che assegnano alle Istituzioni fondi per la realizzazione di Dottorati di ricerca rispettivamente su PNRR M4C1 – Inv. 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", e su PNRR M4C2 – Inv. 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 778 del 12 giugno 2024, "Adozione delle Linee Guida ANVUR per l'accREDITAMENTO dei Dottorati di ricerca delle Istituzioni AFAM";
- Vista** la Convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* del

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica - Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di musica Stanislao Giacomantonio

Portapiana • Convento di S. Maria delle Grazie • 87100 Cosenza

TEL. +39 0984.709024 • FAX +39 0984.29224

c.f. 80007270780 • www.conservatoriocosenza.it

Posta Ordinaria: dottorati@conservatoriocosenza.it • Posta Certificata: cmc@pec.conservatoriocosenza.it

10/07/2024 in forma associata con i conservatori di Vibo Valentia "F. Torrefranca" (prot. 10750), Reggio Calabria "F. Cilea" (prot. 10740) e Ribera "A. Toscanini" (prot. 10785)

Viste le delibere n. 107 del Consiglio Accademico n. 21 del 08/07/2024, n. 109 del Consiglio Accademico n. 22 del 09/07/2024 e n. 111 del Consiglio Accademico n. 23 del 26/07/2024;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 10/07/2024 e n. 10 del 29/07/2024;

DECRETA

Art. 1 – INDIZIONE

È indetto un concorso per titoli ed esami per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca AFAM del XL ciclo, A.A. 2024/2025, in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* di durata triennale.

Nella Scheda del Dottorato, che è da considerarsi parte integrante del presente bando, sono riportate l'indicazione del numero dei posti messi a bando, la tematica e la tipologia delle prove. Nella Scheda è indicato anche il sito web nel quale sono pubblicate le informazioni relative al Corso di Dottorato e i criteri di valutazione delle domande di ammissione.

Il numero dei posti con borsa di studio potrà essere aumentato a séguito di ulteriori finanziamenti da Enti esterni, pubblici o privati, ottenuti sia attraverso bandi sia tramite accordi. In questi casi, laddove la borsa sia finanziata a tematica vincolata e su progetti specifici, il Conservatorio si riserva di ricorrere a nuove procedure di selezione.

Il Dottorato è in forma associata. Le Istituzioni convenzionate sono: il Conservatorio di Cosenza "S. Giacomantonio" (capofila) ed i conservatori di Vibo Valentia "F. Torrefranca", Reggio Calabria "F. Cilea" e Ribera "A. Toscanini".

1.1 Attivazione e accreditamento

Ai sensi dell'art. 3 del DM 21 febbraio 2024, n. 470, le procedure di selezione e i Corsi di Dottorato possono essere attivati **nelle more del superamento della valutazione iniziale di ANVUR e dell'accreditamento ministeriale**. Nel caso in cui le procedure di valutazione iniziale e/o di accreditamento non dovessero andare a buon fine, il Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* non potrà essere attivato, e i beneficiari eventualmente individuati decadranno dalla possibilità di iscriversi, senza nulla vantare nei confronti degli Istituti convenzionati per l'attivazione. La comunicazione sarà inviata agli indirizzi mail comunicati con il modulo di iscrizione.

1.2 Scheda del Dottorato

I posti e le borse di studio disponibili, le tematiche di ricerca, i requisiti di ammissione, le modalità e i criteri di selezione per la formazione delle graduatorie per il Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* sono indicati nella **Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando e pubblicate nella apposita sezione del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti associati in convenzione. I posti e le borse di studio potranno essere incrementati qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati al successivo art. 3 del bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della Scheda del Dottorato

saranno pubblicati nella apposita sezione del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti in convenzione anche dopo la scadenza del bando, e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva, in caso di mancato perfezionamento delle convenzioni con enti esterni per il finanziamento di borse di studio entro il 25 settembre 2024, di revocare l'assegnazione delle posizioni agli aspiranti dottorandi.

1.3 Tipologia delle posizioni a concorso

Le posizioni oggetto del presente bando sono Posizioni con borsa di studio a tema vincolato su specifici progetti finanziati dall'Unione Europea - NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cioè posizioni che vincolano gli assegnatari allo svolgimento dell'attività dottorale su uno specifico tema di ricerca indicato nella **Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando e pubblicata sul [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e degli altri Istituti in convenzione. I progetti relativi alle singole borse sono realizzati grazie ai fondi europei PNRR e ad eventuali cofinanziamenti. Tali posizioni sono soggette alle **regole di rendicontazione e a specifici obblighi** propri dei progetti da cui sono finanziate.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione per il Dottorato di ricerca in **Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale** senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che alla data di scadenza del bando siano in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- a) Diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni facenti parte del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale);
- b) Diploma AFAM dell'ordinamento previgente (vecchio ordinamento), se posseduto insieme al Diploma di maturità;
- c) Laurea universitaria magistrale o specialistica (ordinamento DM 509/99 o DM 270/2004);
- d) Laurea universitaria dell'ordinamento previgente (ante DM 509/99 c.d. vecchio ordinamento);
- e) Analogo titolo conseguito all'estero, riconosciuto equivalente ai suddetti titoli accademici di secondo livello ai soli fini della partecipazione al concorso per l'ammissione al Dottorato.

È ammissibile anche la partecipazione al concorso di studenti ancora iscritti al Corso di Diploma accademico di II livello AFAM o a un Corso di Laurea specialistica a cui manchi solo la tesi finale o la prova finale del diploma accademico. Si rinvia a quanto ascripto all'art. 7.2 *Immatricolazione con riserva* del presente bando.

L'idoneità del titolo estero viene valutata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini dell'espletamento delle prove, fatte salve le successive verifiche di competenza dell'Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

In fase di presentazione della domanda di ammissione al Dottorato di ricerca, il candidato autodichiara il possesso del titolo di studio richiesto di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 46 e 47 della Legge 445/2000.

Il Conservatorio di Cosenza può effettuare appositi controlli, in qualunque fase della procedura, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato verrà escluso dal sostenere le prove concorsuali o, se già iscritto perché vincitore del concorso, verrà dichiarato decaduto, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 della Legge n. 445/2000.

Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa per la frequenza di Corsi di Dottorato o di Corsi equipollenti presso altre sedi universitarie in Italia, non potrà usufruire di altra borsa di Dottorato.

Art. 3 – DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

3.1 Procedura per la domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata online, inderogabilmente **entro le ore 12.00 (CEST) del 29 agosto 2024**.

È previsto il pagamento di un contributo obbligatorio per l'ammissione alla selezione pari a € 50,00 non rimborsabile, da effettuarsi tramite PagoPA entro la scadenza per la presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione al concorso di Dottorato si presenta **esclusivamente tramite procedura informatica**. Altre modalità di invio non saranno prese in considerazione.

Per presentare domanda di ammissione alla selezione, è necessario:

1. accedere al sito [ESSE3](#);
2. Effettuare tutta la procedura come da guida allegata al presente bando;
3. allegare i documenti richiesti in formato pdf;

Al termine della procedura effettuare il pagamento del contributo di ammissione alla selezione pari a € 50,00 tramite il sistema PagoPA.

Le comunicazioni inerenti allo stato della domanda saranno visualizzabili nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#).

La ricevuta della domanda trasmessa e la ricevuta dell'avvenuto pagamento devono essere conservate dal candidato e, se richieste, devono essere presentate alla Commissione di ammissione al Concorso di Dottorato.

Si invitano, pertanto, i candidati a completare la domanda di partecipazione al concorso con sufficiente anticipo rispetto alla data di scadenza per consentire agli Uffici di garantire la dovuta assistenza.

Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail circa l'avvenuta presentazione della domanda.

3.2 Documenti da allegare

I candidati dovranno produrre e allegare i seguenti documenti in formato pdf:

- (a) documento di riconoscimento con foto (carta d'identità o passaporto) in corso di validità, scansione fronte/retro;
- (b) *curriculum vitae* in formato europeo, datato e firmato;

(c) attestazione del conseguimento di ciascun titolo di studio accademico/universitario posseduto, di primo e secondo livello, indicante:

1. istituzione AFAM o Università italiana che ha rilasciato il titolo (oppure analoga istituzione straniera);
2. tipologia di Diploma accademico o Laurea universitaria (primo livello, secondo livello, magistrale, magistrale a ciclo unico, vecchio ordinamento, ecc.);
3. denominazione del corso di Diploma accademico o Laurea universitaria;
4. classe di Laurea (solo se conseguita in Italia);
5. data di conseguimento del titolo;
6. voto finale.

Tipo di attestazione da allegare per i titoli di studio conseguiti in:

(1) Istituti AFAM o Università italiane: autocertificazione, datata e firmata, del conseguimento del titolo di primo e secondo livello (Diploma accademico di primo e secondo livello, o Diploma AFAM di vecchio ordinamento con Diploma di maturità, o Laurea triennale e magistrale, o Laurea di vecchio ordinamento) e il *Diploma Supplement*;

(2) Istituzioni accademiche di Stati UE/extra-UE: certificazione, *Transcript of Records* del titolo di primo e secondo livello, e il *Diploma Supplement*. Se disponibile, documento utile ai fini della dichiarazione di autenticità ed equivalenza del titolo (per es. Dichiarazione di Valore rilasciata dalle Autorità diplomatiche italiane nel Paese in cui è stato conseguito il titolo, o attestazione di autenticità e comparabilità rilasciata da centri come ENIC-NARIC). I candidati sprovvisti di tali documenti in fase di domanda e che risulteranno vincitori di una posizione di Dottorato, dovranno comunque produrre il documento in fase di immatricolazione, e comunque entro la data di inizio del Corso.

(3) Istituzioni accademiche private italiane: in alternativa al certificato, è possibile allegare l'autocertificazione completa di tutti i dati richiesti sopra, e il *Diploma Supplement* (se presente).

A coloro che alla data di presentazione della domanda non possiedono ancora il titolo di studio di secondo livello, si richiede l'**attestazione relativa agli esami sostenuti e ai voti conseguiti** con indicata, in calce, la media ponderata dei voti degli esami (la media ponderata è richiesta solo per diplomandi accademici e laureandi nelle Istituzioni AFAM e Università italiane).

(d) Altri documenti valutabili o utili sono indicati nella Scheda del Dottorato;

(e) ai candidati che vogliono avvalersi di adattamenti per la prova di ammissione si richiede di compilare il **Modulo di richiesta adattamenti** e di allegare la **certificazione specialistica necessaria**.

I documenti che tutti i candidati sono tenuti ad allegare devono essere prodotti **in lingua italiana o inglese**. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa dall'italiano deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

In base alla vigente normativa, il Conservatorio di Cosenza non potrà accettare certificazioni rilasciate da altre pubbliche amministrazioni italiane. I titoli di studio posseduti dai candidati, se rilasciati da Istituzioni accademiche italiane, dovranno essere autocertificati.

Per le immatricolazioni con riserva, si rinvia all'articolo 7.2 del presente bando.

Art. 4 – PROVE DI AMMISSIONE

L'esame di ammissione al Corso di Dottorato è volto a garantire un'ideale valutazione comparativa dei candidati. **Le date, le modalità di verifica e i criteri di valutazione delle prove di ammissione** sono indicati **nella Scheda del Dottorato**, parte integrante del presente bando, e pubblicate nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#). Le prove orali sono pubbliche.

I risultati delle prove di ammissione saranno pubblicati nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#). **La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.**

L'assenza dei candidati nel giorno o nell'orario stabilito per le prove orali è considerata **rinuncia alla partecipazione** alla selezione. Nel corso delle prove orali i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) **in originale**, a pena di esclusione dal concorso.

Eventuali rinunce alla partecipazione al concorso dovranno essere comunicate all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it

4.1 Modalità telematica per le prove di ammissione

Per comprovati motivi di impedimento documentato, è possibile richiedere di sostenere la prova orale in modalità telematica (all'indirizzo cmc@pec.conservatoriocosenza.it) **attraverso la piattaforma Microsoft Teams**. La richiesta è eventualmente accolta a insindacabile discrezione della Commissione giudicatrice. Il link a cui collegarsi per poter partecipare al colloquio sarà inviato al candidato dal Conservatorio di Cosenza in tempo utile.

Per sostenere la prova orale in modalità telematica, il candidato dovrà collegarsi nel giorno e nell'orario indicati, previa esibizione di un **documento di identità (carta d'identità o passaporto) in originale e in corso di validità**.

È cura del candidato fornirsi di attrezzature audio e video adeguate all'utilizzo di Microsoft Teams: il collegamento dovrà necessariamente prevedere l'inquadramento del viso del candidato.

Qualora nel giorno dello svolgimento del colloquio si verificassero problemi tecnici di connessione:

- a) se il problema di connessione riguardasse uno o più Commissari, il colloquio verrà rinviato d'ufficio ad altra data che sarà comunicata;
- b) se il problema di connessione riguardasse il candidato ammesso al colloquio, questi ne dovrà fornire tempestiva comunicazione alla Commissione, che potrà rinviare il colloquio con opportuna motivazione ad altra data, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di parità di trattamento tra i candidati. La nuova data sarà comunicata al candidato dal Conservatorio di Cosenza in tempo utile.

4.2 Servizi per le persone con disabilità e con DSA

I candidati con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con certificato di invalidità che, per lo svolgimento della prova necessitano

di particolari ausili o tempi aggiuntivi, devono farne richiesta inviando la documentazione attestante il riconoscimento di disabilità o il certificato di invalidità. Tale richiesta va inviata, insieme alla domanda di ammissione, utilizzando il **Modulo di richiesta adattamenti** presente nella apposita sezione dei Dottorati del [sito del Conservatorio di Cosenza](#) insieme alla seguente documentazione:

a) diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), in base alla legge n. 170/2010, redatta dal Servizio Sanitario Nazionale, da un Centro privato accreditato, o da uno specialista privato, accompagnata da un documento di conformità rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale. La documentazione deve essere non più vecchia di tre anni o redatta dopo il compimento del 18° anno di età del candidato;

b) documentazione, rilasciata da uno specialista del SSN, che attesti un altro tipo di disturbo evolutivo specifico che incida sull'apprendimento;

c) certificazione di handicap in base alla legge n. 104/92;

d) certificazione di invalidità civile;

e) documentazione medica, redatta da uno specialista, attestante la presenza di condizioni di salute (fisica e/o psichica) che possano comportare un'inabilità, anche temporanea, allo studio e allo svolgimento della prova.

La documentazione complessiva prodotta deve essere chiara e contenere le informazioni utili a capire le necessità specifiche del candidato (N.B.: qualora il candidato possedesse tanto la certificazione ai sensi della legge n. 104/92 quanto ulteriore documentazione medica, può presentare tutto ciò che ritiene utile).

4.2.1 Ai candidati con disabilità o DSA è concesso un tempo aggiuntivo fino ad un massimo del 50% in più rispetto a quello definito per la prova e, in funzione della certificazione presentata, l'assistenza di un tutor per la scrittura e/o la lettura, una calcolatrice di base non scientifica (in funzione della certificazione presentata) di cui il candidato dovrà munirsi personalmente, un tavolo accessibile. Le richieste per gli eventuali ausili devono pervenire al Conservatorio di Cosenza tassativamente entro la data di scadenza del bando.

4.2.2 Gli studenti con DSA di cui alla Legge n. 170/2010 e al DM n. 5669/2011, che per lo svolgimento della prova necessitano di particolari ausili in relazione al tipo di DSA, devono farne esplicita richiesta scrivendo a dottorati@conservatoriocosenza.it e inviando idonea certificazione rilasciata da strutture del SSN o da specialisti o strutture accreditati presso il SSN. La certificazione di DSA deve fare riferimento ai codici nosografici e alla dicitura esplicita del DSA (della lettura e/o della scrittura e/o del calcolo).

I candidati con disabilità o con DSA residenti in Paesi esteri che intendano usufruire di adattamenti devono presentare la certificazione legalizzata (o con apostille, ove previsto) attestante lo stato di disabilità o di DSA rilasciata nel Paese di residenza, accompagnata da una traduzione ufficiale redatta esclusivamente in lingua italiana o in lingua inglese.

Le certificazioni sono esaminate dalle strutture competenti per accertare che la documentazione attesti una condizione di disabilità o di disturbo specifico dell'apprendimento riconosciuto dalla normativa italiana.

ATTENZIONE: Prima di inviare la domanda di ammissione con richiesta di adattamenti, il candidato è tenuto a verificare di avere allegato anche il **Modulo di richiesta di adattamenti e la documentazione sanitaria**.

La documentazione viene esaminata per la valutazione della coerenza delle richieste degli adattamenti con la documentazione presentata. In caso di documentazione incompleta o poco leggibile sarà richiesta un'integrazione che dovrà essere inviata nei termini perentori fissati nella comunicazione.

Al candidato che non presenti la richiesta di adattamenti nei termini indicati dal bando o non provveda a inviare eventuali documenti integrativi richiesti entro i termini indicati, non sarà possibile accordare gli adattamenti richiesti.

Il Conservatorio di Cosenza comunicherà l'esito delle richieste di adattamenti alla Commissione esaminatrice e ai candidati interessati.

Art. 5 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice per l'ammissione al Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale* è nominata dal Direttore del Conservatorio di Cosenza.

La composizione della Commissione esaminatrice è consultabile sul sito del Conservatorio di Cosenza nella sezione dedicata al Corso di Dottorato.

Le riunioni della Commissione esaminatrice, composta di cinque componenti individuati in seno al Collegio dei docenti di Dottorato, si svolgono in presenza, sebbene sia possibile il collegamento da remoto di uno o più membri. Le Commissioni definiscono, nelle riunioni preliminari, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione indicati nella Scheda di Dottorato che saranno riportati nei verbali di concorso.

Il Direttore pubblica, infine, il documento di esito finale con l'indicazione dei candidati vincitori e idonei non vincitori, del punteggio complessivo conseguito e dell'idoneità a ogni specifica borsa.

In caso di **borsa di studio finanziata da un Ente esterno** o di **posizioni riservate**, la Commissione può essere integrata da esperti in rappresentanza dell'Ente esterno al solo fine di esprimere un giudizio di idoneità sui candidati che concorrono per l'assegnazione della borsa di studio oggetto di finanziamento esterno o della posizione riservata. L'eventuale integrazione della Commissione sarà indicata sul sito del Conservatorio di Cosenza prima della data della prova orale.

Art. 6 – GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, eventualmente integrata dai componenti esperti di cui al precedente art. 5, esprimerà un **giudizio di idoneità su ciascun candidato** ai fini dell'assegnazione delle posizioni a tema vincolato, in considerazione delle competenze, esperienze e attitudini specifiche dei candidati, nonché del profilo ricercato e indicato nella Scheda del Dottorato.

I dipendenti di un'impresa non possono manifestare interesse per (né risultare assegnatari di) una posizione finanziata o cofinanziata dalla stessa impresa.

Le **posizioni a tema vincolato e quelle riservate** sono assegnate sulla base della graduatoria generale di merito, individuando i primi classificati fra quanti hanno ottenuto il giudizio di idoneità al tema progettuale di ciascuna posizione (posizioni a tema vincolato) oppure che posseggono specifici requisiti (posizioni riservate).

In séguito alla pubblicazione dei risultati della prova orale saranno redatti i decreti di approvazione degli atti contenenti le **graduatorie finali**, che saranno consultabili sul sito del Conservatorio di [sito del Conservatorio di Cosenza](#).

I candidati che abbiano superato le prove di ammissione e siano risultati **vincitori** di una delle posizioni a bando sono ammessi ai Corsi di Dottorato secondo l'ordine di graduatoria, ferma restando la specifica disciplina in materia di posizioni a tema vincolato o riservate contenuta nel presente articolo.

In caso di parità di voti saranno applicati i seguenti criteri:

- se il posto è coperto da borsa, prevale la valutazione della situazione economica meno favorevole, determinata ai sensi del DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159, art. 8, comma 4;
- in caso di ulteriore parità, prevarrà il candidato più giovane.

Lo **scorrimento della graduatoria** si verifica a séguito di rinuncia espressa o tacita alla posizione, fino a decadenza della stessa (DM 630/2024, art. 8, comma 8). In caso di scorrimento, la posizione coperta da borsa di studio sarà proposta agli idonei secondo l'ordine di graduatoria, fermi restando i vincoli descritti sopra per le posizioni riservate o a tema vincolato.

Si procederà allo **scorrimento delle graduatorie** per l'assegnazione delle posizioni per le quali è pervenuta rinuncia **entro le ore 12.00 CEST del giorno 15 settembre 2024**.

Art. 7 – IMMATRICOLAZIONE

7.1 Procedura di immatricolazione

Per effettuare l'immatricolazione, il dottorando seguirà la [procedura telematica](#) che prevede l'invio dei seguenti documenti: **solo se già in possesso del dottorando**:

- (a) *(solo per cittadini non italiani)* **codice fiscale** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate italiana;
- (b) *(solo per cittadini di Paesi extra-UE)* **permesso di soggiorno** valido, o copia della ricevuta assicurata rilasciata dalla Questura;
- (c) *(solo per quanti abbiano conseguito il titolo di accesso al Dottorato dopo la chiusura del bando, e in un Paese estero)* **certificato** indicante: denominazione dell'Istituzione accademica che ha rilasciato il titolo di studio, data di conseguimento del titolo, tipologia del titolo e voto finale;
- (d) *(solo per quanti abbiano conseguito il titolo di secondo livello in un Paese extra-UE e che non abbiano già presentato il documento in fase di domanda di ammissione)* **documento utile ai fini della dichiarazione di autenticità ed equivalenza del titolo di secondo livello conseguito** (per es. *Diploma Supplement*, o Dichiarazione di Valore rilasciata dalle Autorità diplomatiche italiane nel Paese in cui è stato conseguito il titolo, o attestazione di autenticità e comparabilità rilasciata da centri come ENIC-NARIC).

3. pagare la quota di iscrizione al Dottorato di ricerca esclusivamente attraverso il sistema PagoPA, come previsto dalla normativa vigente;

Al fine di perfezionare la propria iscrizione, il candidato deve inviare all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it:

- a) autocertificazione (o certificato, in caso di titolo d'accesso conseguito in Paesi UE o extra-UE o presso Istituzioni accademiche non afferenti al sistema pubblico) indicante: denominazione dell'Istituzione che ha rilasciato il titolo, data di conseguimento del titolo, tipologia del titolo (di primo e secondo livello, vecchio ordinamento, o equivalente) e voto finale;
- b) scansione di un documento di riconoscimento con foto (carta d'identità o passaporto) in corso di validità.

I dottorandi con un'invaldit  riconosciuta non inferiore al 66%, o con riconoscimento di disabilit  ai sensi dell'art. 3, comma 3 o comma 1 della L. 5 febbraio 1992, n. 104, sono esonerati dal pagamento della tassa regionale e, al momento dell'immatricolazione, dovranno fornire la documentazione attestante il proprio status alla Segreteria degli studenti del Conservatorio di Cosenza all'indirizzo di posta elettronica dottorati@conservatoriocosenza.it:

Non saranno accettate immatricolazioni o pagamenti effettuati con modalit  diverse da quelle sopra indicate.

A seguito dell'immatricolazione andata a buon fine, verr  creata la mail istituzionale nome.cognome@conservatoriocosenza.it cui verranno inviate tutte le successive comunicazioni destinate al dottorando.

7.2 Immatricolazione con riserva

Coloro che fossero in attesa di conseguire il titolo di studio entro il 15 settembre 2024 e, pertanto, temporaneamente impossibilitati ad immatricolarsi, devono comunicare la propria volont  di accettare il posto e di iscriversi al Corso di Dottorato non appena conseguito il titolo richiesto, comunicandolo all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it. Alla comunicazione di cui sopra dovr  essere allegata, a pena di esclusione, la scansione del proprio documento d'identit  (carta d'identit  o passaporto) in corso di validit . L'assenza di comunicazioni entro la data di scadenza indicata nella graduatoria equivarr  alla rinuncia della posizione da parte del candidato.

Quanti **non abbiano la cittadinanza italiana** e al momento dell'immatricolazione non siano in possesso della specifica documentazione richiesta sopra saranno **immatricolati con riserva**. Al fine di sciogliere la riserva e autorizzare il pagamento della borsa di Dottorato, si richiede ai candidati interessati di inviare tempestivamente, all'arrivo in Italia, all'indirizzo dottorati@conservatoriocosenza.it i seguenti documenti:

- a) **codice fiscale** rilasciato dall'Agenzia delle Entrate italiana. Coloro che non ne sono in possesso dovranno richiederlo seguendo le istruzioni presenti sul [sito del Conservatorio di Cosenza](http://www.conservatoriocosenza.it).
- b) (*per cittadini di Paesi extraeuropei*) **permesso di soggiorno valido**. Coloro che non ne sono in possesso devono richiederlo entro 8 giorni dall'arrivo in Italia seguendo la procedura indicata sul [sito del Conservatorio di Cosenza](http://www.conservatoriocosenza.it) inviando copia della ricevuta assicurata rilasciata dalla Questura.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva la facolt  di richiedere ai dottorandi la dichiarazione di autenticit  ed equivalenza anche per titoli conseguiti in Paesi UE, e l'esibizione della documentazione in originale. L'idoneit  del titolo estero   accertata dal Conservatorio di Cosenza nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove   stato rilasciato il titolo stesso, e dei

trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

I candidati in possesso di titolo estero che non dovessero esibire la documentazione richiesta **verranno successivamente esclusi dal Corso di Dottorato**, con l'obbligo di restituire le mensilità della borsa di studio eventualmente percepite, qualora non provvedessero a esibire tale documentazione o, a séguito di verifica, il titolo prodotto non risultasse conforme ai requisiti di cui all'art. 2.

Il Conservatorio di Cosenza si riserva la facoltà di effettuare i controlli sulla documentazione relativa ai titoli dichiarati dal dottorando in qualsiasi momento e, qualora la documentazione fornita non fosse conforme a quanto da lui dichiarato, il dottorando sarà escluso e dovrà procedere alla restituzione delle mensilità della borsa eventualmente percepite.

7.3 Immatricolazione subentranti

A séguito dell'eventuale scorrimento della graduatoria, sarà inviata una comunicazione al candidato idoneo subentrante con l'indicazione dei termini di immatricolazione contestualmente assegnati. L'immatricolazione avverrà secondo la procedura descritta nel paragrafo precedente. **I candidati idonei subentranti che non si immatricoleranno entro il termine indicato saranno considerati tacitamente rinunciari.**

7.4 Adempimenti ulteriori per candidati richiedenti visto di soggiorno

Dopo aver completato la procedura di immatricolazione, i candidati che necessitano di visto per studio per soggiornare sul territorio italiano devono registrarsi sul [portale University](#), fare "domanda di preiscrizione" al Corso di Dottorato e seguire la procedura ivi indicata ai fini della richiesta del visto.

7.5 Candidati sovranumerari

Possono essere ammessi in sovrannumero i candidati idonei in graduatoria, se appartenenti alle seguenti categorie:

- a) assegnatari/e di borse di studio finanziate **dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) o da Enti del proprio Paese** di nascita, cittadinanza, residenza o domicilio; di tali borse dovranno presentare attestazione formale entro il giorno precedente la data di inizio del Corso. Qualora i candidati entrino in possesso dell'attestazione dopo la scadenza del presente bando, essi dovranno inviarla a dottorati@conservatoriocosenza.it allegando la scansione di un documento di identità (carta d'identità o passaporto) in corso di validità;
- b) titolari di contratto di Apprendistato per il Dottorato di ricerca, che non rientrino nei posti messi a bando.

L'ammissione in sovrannumero è subordinata alla verifica della documentazione presentata e della numerosità massima del Corso di Dottorato approvata in fase di accreditamento ministeriale.

Art. 8 – TASSE DI ISCRIZIONE

I dottorandi sono tenuti a pagare le tasse di iscrizione per ciascun anno accademico. L'importo relativo alle tasse per la frequenza dei Corsi di Dottorato a carico dei dottorandi è costituito dalla tassa regionale per il diritto allo studio, dall'imposta di bollo e dal premio di assicurazione. A titolo indicativo, l'attuale importo è pari a € 162,00, (pari Tassa ADISU di 140,00€ più costo della marca da bollo di 16,00€ e tassa assicurativa di 6,00€) e può essere oggetto di modifiche da parte degli enti competenti.

L'ammontare dei contributi accademici omnicomprensivi, applicati per ciascun anno accademico, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Cosenza. Nell'a.a. 2024/2025, per la frequenza dei corsi di Dottorato di ricerca non è previsto alcun contributo omnicomprensivo annuale.

La rinuncia o l'esclusione dal Corso di Dottorato non danno diritto al rimborso delle tasse già versate dal dottorando.

Art. 9 – POSTI E BORSE DI STUDIO

9.1 Assegnazione

La Scheda del Dottorato, parte integrante del presente bando, contiene l'indicazione delle posizioni e delle borse di studio disponibili.

I candidati che risultino vincitori di una posizione di Dottorato sono tenuti a iniziare le attività di formazione e ricerca nei tempi indicati e con le modalità stabilite per loro dal Collegio dei docenti del Dottorato. **Qualora ciò non avvenga, il Collegio dei docenti del Dottorato può disporre l'esclusione.**

Per le eventuali posizioni riservate a beneficiari di **contratti di apprendistato per il Dottorato di ricerca**, i vincitori sono immatricolati con riserva fino alla data di sottoscrizione del contratto. Il contratto di apprendistato dovrà essere perfezionato entro il giorno 11 novembre 2024, a pena di decadenza dall'iscrizione al Corso di Dottorato. Gli assegnatari delle eventuali posizioni riservate a beneficiari di contratti di apprendistato per il Dottorato di ricerca decadranno dall'iscrizione al Corso di Dottorato se il rapporto contrattuale con l'ente di appartenenza dovesse venire meno prima della conclusione della durata legale del Corso.

Non possono percepire la borsa di studio coloro i quali abbiano già beneficiato (in tutto o in parte) di una borsa di studio per la frequenza di un Corso di Dottorato di ricerca in Italia.

9.2 Erogazione

Le borse di studio sono **erogate con cadenza mensile posticipata** (il pagamento è effettuato non prima del venticinquesimo giorno del mese).

La borsa di Dottorato ha un importo annuo lordo pari a € 16.243,00 ed è soggetta al versamento dei **contributi previdenziali INPS a gestione separata**, nella misura di due terzi a carico del Conservatorio di Cosenza e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi. Gli assegnatari di borsa di Dottorato dovranno iscriversi alla gestione separata INPS.

L'erogazione della borsa di Dottorato potrà comunque avvenire solo dopo che il dottorando avrà provveduto a comunicare al Conservatorio di Cosenza le **coordinate bancarie** (IBAN) che saranno utilizzate per il pagamento della borsa di studio. Ai fini di tale pagamento, il conto corrente (obbligatoriamente italiano) deve essere intestato al dottorando assegnatario della borsa, oppure questi deve risultare tra i cointestatari.

I **divieti di cumulo della borsa di Dottorato** sono disciplinati dalla normativa nazionale di riferimento e dal vigente Regolamento in materia di Dottorato di ricerca, al quale si rinvia.

9.3 Compatibilità e incompatibilità

L'ammissione al Corso di Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno da parte del dottorando. È consentita la contemporanea iscrizione ad altri corsi accademici alle condizioni disciplinate dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, art. 2, comma 2, e dai DDMM 930/2022 e 933/2022.

I casi di incompatibilità totale o parziale per la fruizione della borsa di studio sono fissati dalla normativa vigente. In particolare, le borse di studio non possono essere cumulate con gli assegni di ricerca né con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite. In caso di sopravvenuta incompatibilità, le rateizzazioni della borsa di studio relative al periodo per il quale sono state indebitamente percepite devono essere restituite.

Chi ha già usufruito di una borsa di studio di Dottorato in Italia non può usufruirne una seconda volta.

Non possono essere assegnatari di borse di dottorato coloro che abbiano rinunciato a borse di studio a valere sul PNRR nell'ambito del XXXVIII ciclo e del XXXIX ciclo (DM 629/2024, art. 14, comma 1, lett. dd) e DM 630/2024, art. 11, comma 1, lett. dd).

9.4 Revoche e decadenze

L'immatricolazione al Corso di Dottorato, con la contestuale assegnazione della borsa di Dottorato, è subordinata all'esito delle verifiche relative alla coerenza e alla rispondenza del relativo progetto di ricerca alle aree tematiche vincolate delle progettualità PNRR. È altresì subordinata all'accreditamento ministeriale a seguito della valutazione iniziale di ANVUR, come indicato all'art. 1.1 del presente bando.

9.5 Diritti e obblighi dei dottorandi/delle dottorande

Gli/Le iscritti/e ai Corsi di Dottorato hanno l'obbligo di frequenza e di svolgimento di tutte le attività di studio e di ricerca nell'ambito della struttura di afferenza, secondo le modalità previste dal Collegio dei Docenti del Dottorato.

I/Le dottorandi/e, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività didattica integrativa.

Il reddito derivante da attività retribuite non può essere superiore all'importo ministeriale della borsa di Dottorato.

L'accettazione delle borse di studio etichettate come PNRR (DD.MM. 629/2024 e 630/2024) comporta l'obbligo di produrre un report semestrale recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte.

Art. 10 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal dottorando, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *software*, invenzioni industriali brevettabili o meno, *know-how*, modelli, dati e raccolte di dati, sono regolati in conformità alla normativa vigente ed eventualmente in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con enti terzi.

Il dottorando ha l'obbligo di comunicare senza ritardo al Supervisore e al Coordinatore del Dottorato il conseguimento dei risultati, impegnandosi a non divulgarli e a non utilizzarli senza la preventiva autorizzazione del Conservatorio di Cosenza.

Il dottorando è, inoltre, tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza e riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività nel e/o per conto del Conservatorio di Cosenza.

Al dottorando è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di **pubblicazione** previste dal percorso formativo (disseminazione dei risultati), che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione al concorso di Dottorato o comunque acquisiti a tal fine dal Conservatorio di Cosenza è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali e alla gestione delle relative operazioni e attività connesse.

I dati personali saranno trattati dalle persone preposte al procedimento concorsuale, ivi comprese le Commissioni esaminatrici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, che possono anche eventualmente prevedere la comunicazione a terzi.

La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi negli artt. 6, paragrafo 1, lettere (c) (*trattamenti per obblighi di legge*) ed (e) (*trattamenti per ragioni di interesse pubblico*), e 9, paragrafo 2, lettera (g) (*trattamenti per motivi di interesse pubblico*) del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento dei dati personali è indispensabile per consentire l'iscrizione e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di procedere con l'eventuale ammissione ai Corsi di Dottorato.

Il Conservatorio di Cosenza conserverà e utilizzerà i dati personali e i contatti forniti dagli iscritti ai Corsi di Dottorato anche in séguito all'espletamento delle procedure concorsuali, per adempimenti operativi, amministrativo-contabili e/o di altra natura connessi alla gestione delle attività istituzionali e per adempimenti legati ad obblighi di legge, nonché per la divulgazione di eventuali opportunità future (borse di studio, premi, ecc.).

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo le richieste all'indirizzo protocollo@conservatoriocosenza.it.

Oltre alle tutele in sede amministrativa e giurisdizionale, è ammesso il ricorso all'Autorità Garante della privacy: <https://www.garanteprivacy.it> nel caso in cui si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento UE.

Titolare del trattamento dei dati personali è il Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" – Via Portapiana, sn. 87100 – Cosenza (CS) cmc@pec.conservatoriocosenza.it

Art. 12 - CONDIZIONI DI EFFICACIA

Il presente bando viene emanato nelle more dell'accREDITAMENTO del Corso di Dottorato di ricerca in *Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale*, ai sensi del DM n. 470 del 21.02.2024. Nel caso in cui il Corso non dovesse essere accREDITATO non sarà possibile procedere all'attivazione per il XL ciclo - a.a. 2024/2025.

Nel caso di borse finanziate o cofinanziate a qualunque titolo da Enti terzi, l'assegnazione delle borse è subordinata alla conferma dell'impegno al finanziamento.

Art. 13 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento didattico disponibile nel [sito del Conservatorio di Cosenza](#) e ai DDMM 470/2024 (Regolamento dei dottorati AFAM), 544/2024 (importi borse di Dottorato), 629/2024 e 630/2024 (finanziamento delle borse di Dottorato).

La presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni, attraverso la procedura di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di corsi di Dottorato, e delle regole di rendicontazione proprie dei vari progetti di ricerca su cui la borsa è finanziata.

Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 241 del 7.8.1991 e s.m.i. il responsabile del procedimento è la prof.ssa Francesca Zavarrone indirizzo e-mail: francesca.zavarrone@conservatoriocosenza.it

Cosenza, 29 luglio 2024

Il Direttore
M° Francesco Perri

**BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE
AL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN FORMA ASSOCIATA IN
PRATICHE, SCIENZE E TECNOLOGIE DEL PATRIMONIO MUSICALE MATERIALE E IMMATERIALE**

SCHEDA BANDO 40° CICLO – A.A. 2024/2025

Istituzioni convenzionate:

Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (*Capofila*)
 Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia
 Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria
 Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera

Nome del Corso di Dottorato di ricerca:	<i>Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale</i>	
Tipologia:	Dottorato di ricerca in forma associata con le seguenti Istituzioni AFAM convenzionate: <ul style="list-style-type: none"> • Conservatorio statale di musica "S. Giacomantonio" di Cosenza (<i>Capofila</i>) • Conservatorio statale di musica "F. Torrefranca" di Vibo Valentia • Conservatorio statale di musica "F. Cilea" di Reggio Calabria • Conservatorio statale di musica "A. Toscanini" di Ribera 	
Durata:	3 anni	
Data inizio attività:	11 novembre 2024	
Lingua:	Italiano	
Coordinatore:	Prof. Luca Bruno luca.bruno@conservatoriocosenza.it	
Posizioni a bando:	9	
Importo della borsa:	Borsa imponibile lordo annuale D.M. 544/2024	per ciascuna annualità € 16.243,00
	Contributo maggiorazione 50% per 6 mesi all'estero	<i>una tantum</i> € 5.017,18
	Budget attività di ricerca 10% della borsa D.M. 226/2022	per ciascuna annualità € 1.624,30
Modalità di ammissione:	Valutazione titoli – Valutazione progetto di ricerca – Prova orale	
Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca	Pubblicazione dei risultati:	
Prova orale	In presenza presso la sede di Portapiana:	
	A distanza tramite piattaforma MS Teams:	

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati nel [sito del Conservatorio di Cosenza](#) con valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i documenti redatti in italiano o inglese. Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il curriculum vitae dei candidati relativo agli ultimi 10 anni solari precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti a 10 anni.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità valido (carta d'identità o passaporto)
Curriculum vitae	Non è richiesto un formato specifico
Titoli di studio	<p>a) Attestazioni relative al conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del Diploma AFAM di vecchio ordinamento aggiunto al Diploma di maturità).</p> <p>b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro titolo di Dottore di ricerca.</p>
Progetto di ricerca	<p>Il bando contempla borse di studio per progetti di ricerca "a tema vincolato", legate cioè a finanziamenti specifici che richiedono di lavorare su temi prefissati. Il candidato che intenda concorrere per tali borse "a tema vincolato" <u>dovrà proporre un progetto personale che rientri chiaramente all'interno di uno dei temi specifici "vincolati" enunciati nel bando</u>, conformi al Programma PNRR finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU.</p> <p>La proposta scritta di progetto da inviare alla Commissione dovrà in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il tema vincolato per il quale il candidato concorre, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali); - essere articolata al suo interno in: <ol style="list-style-type: none"> 1) descrizione del progetto comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche, economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio "do no significant harm" (DNSH), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all'ambiente; 2) stato dell'arte (come il progetto presentato s'inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un'esperienza alle spalle sull'argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo); 3) risultati attesi (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca); 4) distribuzione del lavoro nei tre anni (dettagliando particolarmente l'azione di partenza e le attività del 1° anno); 5) bibliografia iniziale; - avere una lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).
Per i soli candidati dipendenti pubblici	<p>Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l'aspettativa non retribuita al candidato, qualora questo vincesses una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in <i>Pratiche, scienze e tecnologie del patrimonio musicale materiale e immateriale</i>. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell'iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.</p>

ALTRI DOCUMENTI UTILI

Abstract della tesi di secondo livello	<i>Abstract</i> della tesi di secondo livello o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).
Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)	<i>Abstract</i> della tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all'abstract può essere fatta seguire l'intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).
Pubblicazioni	Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che non saranno comunque oggetto di specifica valutazione.
Altre esperienze	Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio: <ul style="list-style-type: none">- pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline;- corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati;- ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.). Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all'interno del curriculum vitae in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

1. VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

1. Valutazione titoli	a) titoli di studio accademici di primo e secondo livello, nonché di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	Massimo 5 punti
	b) altri titoli (<i>curriculum vitae, pubblicazioni, ulteriori esperienze</i>)	Massimo 5 punti
2. Valutazione progetto di ricerca	a) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	Massimo 25 punti
	b) Articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	Massimo 15 punti

2. PROVA ORALE – punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato e sul tema vincolato prescelto. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

Conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	Massimo 10 punti
Argomentazione sul progetto e preparazione sulle tematiche del Corso di Dottorato	Massimo 40 punti

Posti	Sostegno finanziario	Descrizione	Tema vincolato
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dall'Orchestra Sinfonica Brutia</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 630/2024 (per dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024, XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4: "Istruzione e ricerca", Componente 2: "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 3.3: "Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese" (D.M. 630/2024)</p> <p>Dottorato cofinanziato dal Museo dei Brettii e degli Enotri</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Studia musicorum et conservatio</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Cosenza, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Vibo Valentia, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: Opera soundcraft</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p> 	<p>Borsa del Conservatorio di Vibo Valentia, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Reggio Calabria, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: VST Libraries of Calabrian Musical Heritage</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Reggio Calabria, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Innovazione sonora e sperimentazione musicale: AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes</p>
1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Ribera, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali: Teatro d'Opera in Calabria e Sicilia</p>

1	<p>Borsa di studio PNRR ex DM 629/2024 (per Investimento 4.1 "Patrimonio culturale – dottorati innovativi accreditati ex DM 470/2024", XL ciclo)</p>   	<p>Borsa del Conservatorio di Ribera, finanziata dall'Unione Europea – NextGenerationEU a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 4.1: "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale" (D.M. 629/2024)</p>	<p>Prassi e tecniche performative delle arti musicali: Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo</p>
---	--	--	---

DESCRIZIONE DEI PROGETTI A TEMA VINCOLATO

Il teatro d'Opera in Calabria e Sicilia

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

MELODRAMMA E TEATRO D'OPERA IN CALABRIA E SICILIA. TRADIZIONE E INNOVAZIONE NELLA PRODUZIONE OPERISTICA CALABRESE E SICILIANA. PRASSI ESECUTIVE E DRAMMATURGIA MUSICALE. IDENTITÀ REGIONALE E MELODRAMMA

Il melodramma e il teatro d'opera rivestono un'importanza cruciale nella tradizione culturale e musicale di Calabria e Sicilia, sin dal Seicento. Queste regioni hanno dato vita a un panorama operistico unico, grazie alle opere di compositori, librettisti e artisti nati in loco, ma dalla formazione spesso completata in contesti nazionali e internazionali. Oltre ai titoli di compositori maggiori per produzione e risonanza, legati ai movimenti storici del melodramma dal Seicento all'Ottocento e Novecento, esiste inoltre una produzione minore, significativamente legata alla tradizione verista, che offre uno spaccato autentico della vita quotidiana e delle aspirazioni popolari e che merita di essere indagata in maniera sistematica. In Calabria e Sicilia, il teatro d'opera non rappresentava solo un'esperienza artistica, ma anche un mezzo di espressione dell'identità culturale e della coesione sociale, particolarmente cogente nei contesti post-unitari. Le rappresentazioni del teatro musicale, comprese quelle veriste, riflettevano e influenzavano le dinamiche sociali e politiche del tempo, sottolineando il ruolo centrale del melodramma e del verismo nella formazione dell'identità regionale all'interno di quella nazionale e nella diffusione della cultura musicale.

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica robusta e storicamente informata nell'ambito della drammaturgia musicale e delle prassi esecutive, concentrandosi sulla Calabria e sulla Sicilia. Questa parte della ricerca deve esaminare approfonditamente le fonti musicali e teatrali primarie calabresi, come manoscritti, libretti e documenti storici conservati nelle biblioteche e negli archivi regionali. È essenziale contestualizzare la produzione calabrese e siciliana di teatro musicale nel suo ambiente storico, sociale e culturale specifico. Inoltre, la ricerca deve analizzare le strutture musicali e le tecniche compositive utilizzate nel melodramma, ponendo particolare attenzione alle peculiarità della tradizione teatrale del Sud Italia.

Il percorso di dottorato prevede anche una componente pratica e performativa significativa, focalizzata su Calabria e Sicilia. Questo può includere la ricostruzione delle pratiche esecutive basate su studi filologici e storici delle fonti locali, con la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere calabresi e siciliane. È importante documentare le *performance* realizzate come parte della ricerca, dimostrando con esse l'applicazione pratica dei risultati dell'analisi dei contesti produttivi regionali. Inoltre, si dovrebbe indagare sulle tecniche vocali, strumentali e attoriali utilizzate nel melodramma e nella produzione teatrale nelle due regioni, con eventuali sperimentazioni su strumenti ricostruiti secondo le tradizioni locali o secondo una ricostruzione storicamente informata.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali e teatrali calabresi. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte che arricchiscano la comprensione del melodramma e della produzione teatrale in Calabria e Sicilia. È fondamentale integrare diverse discipline, come storia, drammaturgia musicale, teoria della musica, filologia e pratica esecutiva, per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la ricerca dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori studi e indagini sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni.



La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata, con un *focus* su Calabria e Sicilia. Seguirà una revisione critica della letteratura esistente sul melodramma e sulla produzione teatrale nelle due regioni, una descrizione dettagliata delle metodologie di ricostruzione della prassi esecutiva utilizzate, e l'analisi dei dati raccolti. La discussione dovrebbe interpretare i risultati, evidenziando le specificità regionali e confrontandoli con la letteratura esistente. La parte performativa documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. Infine, la conclusione riassumerà i contributi della ricerca, le implicazioni e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance* locali.

In sintesi, la ricerca nel contesto del dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" deve culminare in una tesi che combini analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, specificamente orientata sulla regione calabrese. Questa tesi deve rappresentare un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali e teatrali, dimostrando competenza, originalità e rigore accademico. I ricercatori potranno beneficiare della collaborazione con l'apparato produttivo dell'Orchestra Sinfonica Brutia di Cosenza, in modo da avere un supporto per la riattualizzazione delle opere esaminate, soprattutto concernente la parte esecutiva della ricerca.



Gli strumenti, i costruttori e la musica per organo nel Meridione d'Italia dal XV al XIX secolo

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

IL MERIDIONE D'ITALIA: COMPOSITORI E COSTRUTTORI. RICOSTRUZIONE DELLA PRASSI ORGANISTICA NAPOLETANA. EVOLUZIONE E IMPATTO DELLA SCUOLA ORGANISTICA NAPOLETANA: ANALISI E PERFORMANCE STORICAMENTE INFORMATE

Uno dei fenomeni più distintivi e influenti della storia musicale europea, e del Sud Italia in particolare, nel periodo che va dal XVI al XVIII secolo, è la scuola napoletana. Originatasi a Napoli, una delle città più vivaci e culturalmente ricche dell'epoca, questa scuola è nota per la sua straordinaria produzione musicale, che spazia dalla composizione di opere teatrali e sacre alla musica per organo, fino alla costruzione di strumenti musicali di alta qualità, diffusi in tutto il meridione d'Italia e non solo. Nel contesto della scuola napoletana, si distinguono sia i compositori che hanno contribuito con opere di grande rilievo, sia i costruttori di strumenti che hanno innovato e perfezionato l'arte organaria. Accanto ai compositori, i costruttori di organi napoletani hanno dato un notevole contributo nella diffusione e nell'evoluzione della pratica organistica in Europa, stante anche il ruolo di reciproco scambio culturale con la Spagna e con le Fiandre. La scuola napoletana ha dunque rappresentato un centro nevralgico di innovazione e creatività musicale, dove la sinergia tra composizione e artigianato ha prodotto risultati eccezionali, lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica. Questo ricco patrimonio culturale continua a suscitare interesse e ammirazione, e la sua esplorazione offre spunti preziosi per comprendere l'evoluzione della musica barocca e le sue influenze successive.

Il risultato finale della ricerca per il dottorato in "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali" si concretizzerà in una tesi che offrirà un contributo originale e significativo agli studi musicali, con un focus specifico sulle scuole organistiche e organarie del sud Italia. Questo percorso di studio approfondito e multidisciplinare dovrà includere sia una solida componente analitica e teorica che un'accurata componente pratica e performativa.

La tesi dovrà esaminare in dettaglio le opere dei compositori per organo del meridione d'Italia, con particolare riguardo al ricchissimo patrimonio calabrese e siciliano, analizzando i manoscritti e le edizioni storiche conservate nelle biblioteche e negli archivi. È fondamentale comprendere il contesto storico e culturale in cui operavano i compositori e i costruttori di organi del sud Italia, esplorando le dinamiche artistiche e le influenze che hanno caratterizzato questo periodo. L'analisi dovrà focalizzarsi sulle strutture musicali e sulle tecniche compositive utilizzate nella musica per organo, evidenziando le specificità della scuola napoletana e il suo impatto sull'evoluzione del repertorio organistico.

Oltre all'analisi teorica, la tesi dovrà includere una componente pratica significativa. Questo potrebbe comportare la ricostruzione delle prassi esecutive basate su studi filologici e storici, la preparazione di esecuzioni storicamente informate di opere della scuola organistica napoletana, e la documentazione delle performance realizzate come parte della ricerca. Le registrazioni audio o video delle esecuzioni e l'indagine sulle tecniche interpretative e sugli strumenti utilizzati dai costruttori napoletani saranno elementi essenziali della componente pratica.

Il contributo della tesi deve essere innovativo e arricchire la comprensione delle diverse scuole organistiche del sud Italia, anche in relazione con la tradizione napoletana, attraverso nuove interpretazioni, metodologie o scoperte. È importante che la ricerca integri diverse discipline, come la storia, la teoria della musica, la filologia e la pratica esecutiva, per offrire una visione completa e



multidimensionale del tema studiato. Inoltre, la tesi dovrebbe avere il potenziale di influenzare ulteriori ricerche e studi nel campo, aprendo nuove strade di indagine e discussione.

La tesi finale dovrà essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, comprendendo un'introduzione che presenti il tema, gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata. Dovrà seguire una revisione critica della letteratura esistente, una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e un'analisi dei dati raccolti. La discussione interpreterà i risultati con riferimento alle domande di ricerca iniziali e alla letteratura esistente, mentre le conclusioni sintetizzeranno i contributi della ricerca, le implicazioni e i suggerimenti per future indagini. Infine, la tesi includerà appendici con materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di performance.

In sintesi, il risultato atteso è una tesi che unisce analisi teorica, ricerca filologica e pratica esecutiva, offrendo un contributo innovativo e interdisciplinare agli studi musicali. Questa ricerca deve dimostrare competenza, originalità e rigore accademico.

VST Libraries of Calabrian Musical Heritage

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

REALIZZAZIONE DI LIBRERIE SONORE VIRTUAL STUDIO TECHNOLOGY (VST) DEL PATRIMONIO ORGANOLOGICO DELLA TRADIZIONE MUSICALE CALABRESE

Il progetto di ricerca mira a colmare una significativa lacuna nel panorama delle librerie sonore a livello globale, attraverso la creazione della prima collezione di moduli VST dedicata agli strumenti della tradizione musicale calabrese. Attualmente, non esistono *music library* che includano tali strumenti, nonostante la loro rilevanza culturale e sonora. Questo progetto, quindi, non solo risponde a una necessità artistica e culturale, ma apre anche nuove prospettive nel campo degli studi cinematografici e dell'industria della composizione musicale.

L'obiettivo principale è l'identificazione e la catalogazione degli strumenti della tradizione musicale calabrese, con particolare attenzione alla chitarra battente, *aulos*, tamburi a cornice, zampogne e voci. Il progetto prevede la registrazione professionale dei suoni strumentali utilizzando tecniche avanzate di microfonaggio, seguita da un meticoloso processo di *editing*, *mixing* e *mastering* per garantire la massima qualità audio.

Un altro obiettivo cruciale è lo sviluppo di moduli VST per ciascuno degli strumenti catalogati, utilizzando piattaforme come *Kontakt*. Questi moduli devono includere funzionalità avanzate per permettere una modulazione dinamica e un controllo dell'espressività strumentale. Per assicurare la loro usabilità e affidabilità, verranno condotti test approfonditi da parte di compositori e sound designer. La fase finale del progetto comporterà la redazione di una documentazione dettagliata del processo di ricerca e sviluppo e la pubblicazione delle librerie sonore attraverso piattaforme dedicate.

La metodologia adottata include uno studio etnomusicologico approfondito delle fonti storiche e contemporanee relative alla tradizione musicale calabrese, con interviste e collaborazioni con musicisti locali. Per la registrazione dei suoni, si utilizzeranno strumentazioni audio di alta qualità in ambienti acusticamente controllati. Lo sviluppo dei moduli VST sarà realizzato attraverso la programmazione utilizzando linguaggi e ambienti di sviluppo specifici per l'audio digitale. Questo progetto richiede la collaborazione interdisciplinare tra esperti in etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale.

Il progetto avrà un impatto significativo su diversi livelli. Culturalmente, contribuirà alla preservazione e valorizzazione del patrimonio organologico della Calabria, con possibilità di estensione alla Sicilia. A livello industriale, fornirà strumenti unici e autentici per compositori e sound designer, favorendo l'innovazione nel settore audiovisivo. Accademicamente, rappresenterà un contributo significativo alla ricerca etnomusicologica e allo studio delle tecnologie musicali.

In conclusione, il progetto si configura come un'opportunità unica di coniugare tradizione e innovazione, realizzando un prodotto che non solo arricchisce il patrimonio culturale calabrese ma offre nuove possibilità creative nel campo della musica e dell'audiovisivo. La realizzazione di librerie sonore VST basate sugli strumenti della tradizione musicale calabrese rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.

AI in Soundtrack Creation and Immersive Soundscapes

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA CREAZIONE DELLA COLONNA SONORA E LA PRODUZIONE IMMERSIVA DI LANDSCAPE E SOUNDSCAPE

Questo progetto di ricerca si concentra sull'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI) nella creazione colonne sonore e nella produzione immersiva di paesaggi sonori (*landscape*) e scenari acustici (*soundscape*). La ricerca mira a esplorare come le tecnologie AI possano rivoluzionare il campo del sound design, offrendo nuove prospettive sia per i recenti studi cinematografici avviati a Lamezia Terme sia per l'industria della composizione musicale. Queste tematiche hanno un impatto significativo, aprendo nuove possibilità nel campo della produzione audiovisiva e nella conservazione ecologica dei suoni ambientali tipici del territorio calabrese.

L'obiettivo principale è quello di utilizzare l'intelligenza artificiale per sviluppare sistemi avanzati di sound design, in grado di campionare accuratamente i paesaggi sonori e analizzare i *soundscape* del territorio calabrese. Questo include non solo lo studio e la catalogazione dei suoni ambientali ma anche la loro integrazione in applicazioni e plugin che possano essere utilizzati nel contesto cinematografico e audiovisivo. Il progetto prevede inoltre la creazione di un archivio sonoro che possa essere utilizzato dalla Film Commission calabrese per la post-produzione dei film, contribuendo così allo sviluppo dell'industria cinematografica locale.

La metodologia del progetto include una combinazione di studio etnomusicologico, registrazione e analisi dei suoni ambientali, sviluppo di applicazioni basate su AI e collaborazione interdisciplinare. La ricerca etnomusicologica si concentrerà sull'identificazione e catalogazione dei suoni tipici della tradizione orale calabrese. Parallelamente, si procederà alla registrazione dei paesaggi sonori utilizzando tecniche avanzate di microfonaaggio in vari ambienti naturali e urbani della Calabria. Questi suoni saranno poi analizzati e processati attraverso algoritmi di intelligenza artificiale per creare modelli sonori accurati e immersivi.

Lo sviluppo di applicazioni e plugin basati su AI sarà realizzato utilizzando linguaggi di programmazione specifici per l'audio digitale e piattaforme come Kontakt. Questi strumenti saranno progettati per essere utilizzati dai tecnici del suono e dai compositori per la creazione di colonne sonore e sound design. La collaborazione con esperti in vari campi, tra cui etnomusicologia, ingegneria del suono, programmazione e composizione musicale, sarà fondamentale per il successo del progetto.

Il progetto avrà un impatto significativo sia a livello culturale che industriale. Culturalmente, contribuirà alla conservazione e valorizzazione dei suoni ambientali tipici della Calabria, promuovendo un'ecologia del suono e la preservazione del tessuto naturale dell'ambiente sonoro. Industrialmente, fornirà strumenti avanzati per il sound design, favorendo l'innovazione nel settore cinematografico e audiovisivo. L'archivio sonoro e le applicazioni sviluppate potranno essere utilizzati dalla Film Commission calabrese, contribuendo allo sviluppo dell'industria cinematografica locale e alla produzione di contenuti audiovisivi di alta qualità.

In conclusione, questo progetto di ricerca rappresenta un'opportunità unica per esplorare l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo del sound design, combinando tradizione e innovazione. La realizzazione di colonne sonore e paesaggi sonori immersivi basati sui suoni ambientali della Calabria non solo arricchirà il patrimonio culturale locale ma offrirà nuove possibilità creative nel campo della produzione cinematografica e audiovisiva. Il progetto, quindi, rappresenta un significativo avanzamento tecnologico e culturale, con potenziali ricadute positive a livello locale e globale.

La ricezione della performance musicale di ambito sacro italiano tra Ottocento e Novecento

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

LA TRADIZIONE MUSICALE SACRA ITALIANA TRA OTTO E NOVECENTO. RICEZIONE, ANALISI E PERFORMANCE. IL MOVIMENTO CECILIANO E LA MUSICA SACRA ITALIANA: CONTESTO STORICO, CULTURALE E PERFORMATIVO (1870-1930)

La ricezione della *performance* musicale in ambito sacro, tra Ottocento e Novecento, riveste una notevole importanza nella tradizione culturale e musicale italiana. Questo periodo storico – in larga parte coincidente con la nascita e il successivo sviluppo del Movimento Ceciliano in Italia (1870-1930) – ha visto la creazione di una tradizione musicale sacra ad ampio raggio (voci, voci e strumenti, organo solo e concertato) non solo grazie alla stesura di composizioni *ex novo*, ma anche alla riscoperta di repertori del passato, recuperati con incipiente consapevolezza storica capace di unire tanto le istanze culturali (in modo particolare la critica del testo), quanto quelle culturali (liturgia, rito, ritualità).

La tesi di dottorato deve includere una componente analitica e teorica di peso, capace di prendere in esame le fonti musicali italiane, come manoscritti, partiture e documenti storici di varia tipologia conservati in biblioteche e archivi. È essenziale contestualizzare la produzione musicale sacra nel proprio ambiente storico, estetico, culturale e sociale.

La tesi di dottorato prevede inoltre una significativa componente pratica e performativa. Tale aspetto potrebbe includere anche la preparazione di esecuzioni condotte attraverso una metodologia saldamente ancorata alla storia della critica e dell'estetica della musica sacra italiana. È dunque essenziale documentare e analizzare le *performance* realizzate come parte integrante della ricerca, verificando in sede pratica l'applicazione delle eventuali scoperte teoretiche.

La tesi di dottorato deve rappresentare un contributo originale e significativo alla conoscenza nel campo degli studi musicali legati alla musica sacra italiana tra i secoli XIX e XX. Questo implica proporre nuove interpretazioni, metodologie o scoperte tali da arricchire la comprensione della musica sacra contestualizzata nell'ambito geografico: italiano, in senso lato; regionale, in senso stretto. È fondamentale la complementarietà tra le diverse discipline – come storia, estetica e teoria della musica, filologia testuale e prassi esecutiva – per offrire una visione completa e multidimensionale del tema studiato. La ricerca dovrebbe dunque avere il potenziale per poter incentivare ulteriori studi e indagini sulla musica sacra.

La tesi finale deve essere strutturata in modo chiaro e rigoroso, includendo: un'introduzione che presenti il tema; gli obiettivi della ricerca e la metodologia adottata (con un *focus* specifico sulla ricezione della musica sacra in Italia). Seguiranno: una revisione critica della letteratura esistente sull'argomento studiato; una descrizione dettagliata delle metodologie utilizzate e l'analisi dei dati raccolti. La parte pratica documenterà e analizzerà le *performance* realizzate, incluse le descrizioni dettagliate delle esecuzioni e delle tecniche utilizzate. La conclusione riassumerà i contributi della ricerca e suggerirà possibili direzioni per future ricerche. Le appendici forniranno materiali supplementari, come trascrizioni di manoscritti e registrazioni di *performance*.

Opera Soundcraft

Curriculum "Innovazione sonora e sperimentazione musicale"

LA TECNICA DEL SUONO AL SERVIZIO DEL TEATRO D'OPERA IN PROSPETTIVA STORICO-MUSICOLOGICA. ACUSTICA, PSICOACUSTICA, ELETTROACUSTICA E INFORMATICA MUSICALE PER LA REALIZZAZIONE ARTISTICA E TECNICA DI PRODUZIONI DI TEATRO D'OPERA

Il progetto di ricerca si concentra sull'applicazione della tecnica del suono nel teatro d'Opera, analizzata in una prospettiva storico-musicologica. Il focus principale risiede nello studio dell'acustica degli spazi e degli strumenti musicali, della psicoacustica, dell'elettroacustica e dell'informatica musicale, al fine di realizzare produzioni teatrali di elevato livello artistico e tecnico. Il progetto mira a delineare il percorso formativo necessario per acquisire competenze avanzate e specifiche, capaci di rispondere a tutte le esigenze artistiche e tecniche del teatro d'Opera.

L'obiettivo principale è identificare e sviluppare le conoscenze teorico-pratiche necessarie per il sound design e la progettazione di sistemi di amplificazione, sia correttiva che diretta a diversi tipi di *venues*. Questo comprende anche l'analisi delle esigenze di fonica palco e di distribuzione del segnale audio. La ricerca approfondisce le tecniche di ripresa e gli stili di registrazione, includendo la registrazione multicanale e la concezione spaziale del suono.

Un aspetto centrale del progetto riguarda lo studio delle tecniche di editing del materiale registrato, la correzione adeguata durante il mastering e le possibilità offerte dallo streaming audio-video su piattaforme digitali. Inoltre, il progetto sviluppa competenze nel missaggio per la fonica di sala e nella gestione della regia del suono, includendo la messa in onda in diretta con sincronizzazione dell'audio di sala.

Il progetto prevede anche la creazione di progetti di campionamento, sintesi e elaborazione digitale dei suoni, in grado di soddisfare le esigenze musicali e drammaturgiche delle produzioni operistiche. La metodologia adottata include lo studio comparativo del repertorio operistico storico e contemporaneo, l'approfondimento delle teorie acustiche, psicoacustiche, elettroacustiche e informatiche musicali, e l'analisi delle prassi artistiche e tecniche consolidate, con possibilità di adattamento e interpretazione a seconda dei casi specifici.

L'obiettivo finale è sviluppare la capacità di gestire autonomamente una produzione operistica di alto livello tecnico-artistico e produrre una tesi che rappresenti un progetto tecnico-artistico di un'opera del repertorio operistico. La tesi includerà un elaborato di approfondimento che unisce gli aspetti storico-musicologici con quelli tecnico-artistici, evidenziando la capacità di integrare conoscenze teoriche e pratiche nella realizzazione di produzioni teatrali d'Opera.

Studia musicorum et conservatio

Curriculum "Prassi e Tecniche Performative delle Arti Musicali"

ORGANOLOGIA, VIRTUALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI MUSICALI. ANALISI DELLE TRADIZIONI MUSICALI IN CALABRIA E SICILIA. CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI MUSICALI. ARCHIVI SONORI REGIONALI

La borsa di ricerca offerta copre un ampio spettro disciplinare e metodologico, con obiettivi formativi flessibili adattati al percorso di ciascun dottorando. Essa è mirata all'acquisizione di competenze avanzate in ambito storico-critico e filologico, focalizzandosi sulla conservazione, trasmissione e valorizzazione dei beni culturali e artistici, e sulla ricerca applicata. Questo approccio mira a preparare i dottorandi anche per opportunità professionali fuori dall'ambito accademico e culturale.

Il Museo dei Brettii e degli Enotri, che ospita una vasta collezione archeologica e organizza mostre ed eventi culturali, è il contesto in cui si svilupperà la ricerca. Il museo, specializzato in reperti dalla preistoria all'epoca romana e con una particolare attenzione alla Calabria, fornisce una base preziosa per lo studio delle attività musicali nel mondo antico.

La ricerca si concentrerà sull'analisi di evidenze materiali, come sculture, immagini e strumenti musicali, per comprendere il ruolo della musica nella vita religiosa e sociale dell'antichità. Si adotterà un approccio interdisciplinare che include antropologia, storia religiosa, storia dell'arte e musicologia, per rivelare come la musica contribuisse alla coesione e all'identità delle comunità antiche, con riflessi nel presente. Il risultato sarà una tesi che offrirà un contributo originale agli studi musicali, con focus sulla musica in Calabria e Sicilia. La ricerca includerà un'analisi approfondita di archeologia, iconografia e organologia musicale, e si inseriranno anche alcuni risultati relativi ai recenti sviluppi dell'archeologia musicale. Questa disciplina integra metodi d'indagine archeologici, iconografici, organologici e musicologici per studiare i reperti musicali e il loro contesto, con l'obiettivo di interpretare il significato culturale, religioso e sociale della musica antica. In particolare, si prevede l'uso della tecnologia digitale per ricostruzioni virtuali di strumenti musicali antichi, come l'*aulos* rinvenuto nel Tempio R di Selinus, migliorando la comprensione della loro acustica e morfologia. La ricerca includerà anche l'osservazione delle riproduzioni di copie di strumenti antichi per studi organologici e indagini sulle specifiche tecniche esecutive.

L'organologia si occupa dello studio degli strumenti musicali e degli oggetti sonori, analizzando sia le loro caratteristiche acustiche e musicali che il loro significato comunicativo e simbolico. Esaminare il contesto di rinvenimento e la datazione di questi oggetti permette di ricostruire il ruolo della musica nelle pratiche rituali e culturali delle società antiche, rivelando il significato della musica e della sua esecuzione nelle comunità del passato. Gli strumenti musicali sono considerati testimoni diretti della pratica musicale, offrendo insight sui messaggi e i valori associati alla musica nelle società aurali.

Il Museo dello Strumento Musicale di Reggio Calabria, chiuso dal 2013 per incendio, è stato sostituito da un allestimento virtuale sulla piattaforma Artsteps, che include schede di catalogo per strumenti tradizionali calabresi come zampogne, lire, tamburi a cornice e chitarre battenti. La ricerca si concentra anche sulla lira calabrese, analizzandola sia in relazione ai repertori di danza locali sia al contesto più ampio degli strumenti con caratteristiche simili che vanno dalla Turchia alla Dalmazia. Gli aerofoni, come calami e zampogne, presentano una varietà di tipologie e varianti in Calabria e Sicilia, ognuna con caratteristiche distintive. La zampogna, ad esempio, è presente in diverse forme regionali, mentre tamburi a cornice, organetti e fisarmoniche mostrano una continuità storica nelle loro tecniche esecutive.

La ricerca esplorerà anche le musiche delle minoranze in Calabria e Sicilia, in particolare la cultura musicale della minoranza albanofona, che conserva tradizioni bizantine e polivocali uniche. Questo studio



si estenderà all'analisi di repertori musicali legati al ciclo della vita e alla ritualità annuale, evidenziando la specificità del linguaggio musicale e la sua funzione culturale e sociale.

Il Conservatorio "S. Giacomantonio" sta per avviare una Convenzione con l'Eparchia di Lungro per promuovere lo studio del repertorio di musica sacra dell'Occidente e dell'Oriente cristiano e del patrimonio culturale musicale. La creazione di un Archivio Sonoro regionale e la promozione della collaborazione tra enti formativi e culturali sono altrettanto importanti per la valorizzazione del patrimonio musicale.

La tesi finale dovrà integrare analisi teoriche, etnomusicologiche e pratiche, inclusa la ricostruzione delle prassi esecutive e la documentazione di performance storiche. Essa dovrà essere innovativa, rigorosa e multidisciplinare, offrendo un contributo significativo agli studi musicali con particolare attenzione all'etnomusicologia in Calabria e Sicilia. La ricerca deve dimostrare competenza, originalità e un rigoroso approccio accademico.

Cosenza, 29 luglio 2024

Il Direttore
M° Francesco Perri